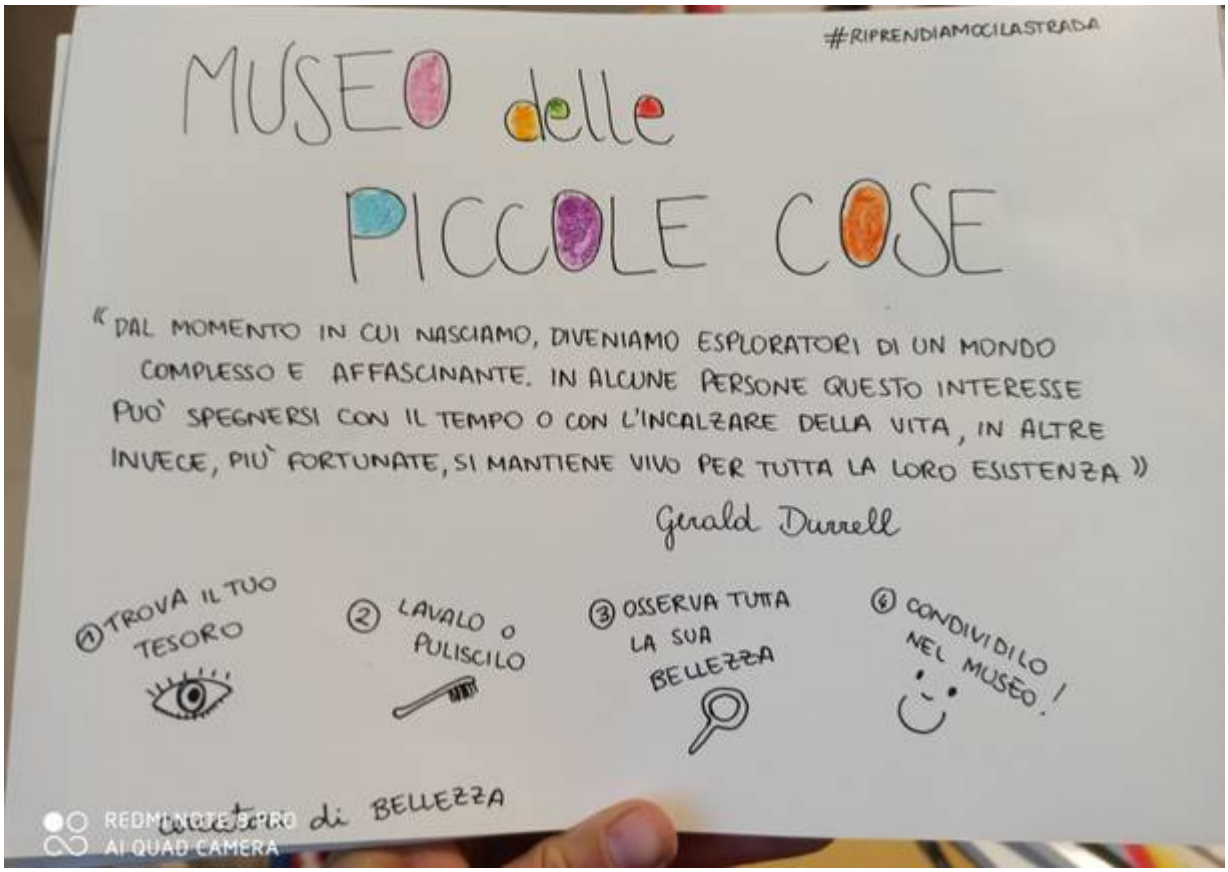
VareseNews

In riva al lago a Maccagno c'è il "museo delle piccole cose"

Pubblicato: Martedì 6 Aprile 2021



L'albero morto sulla passeggiata diventa l'assaggio di un museo a cielo aperto dove i rami servono per appendere strisce di tessuto colorate messaggi e lavoretti disegnati a mano, coi toni della primavera che arriva.

La ringhiera del lungolago si trasforma allora nel muro di un immaginario Louvre dove però le opere sono vere perché realizzate dall'immaginazione dei "**Bimbi del Bosco**", progetto educativo parentale che comprende 18 famiglie fra **Valcuvia** e valli del **Luinese**.

Ci sono i sassi dipinti, i contorni delle manine disegnate che stanno lì a dire "eccoci, siamo noi, i bambini di Maccagno, e siamo vivi": un messaggio non da poco, in questo preciso momento attraversato dall'umanità.

L'idea è venuta agli educatori e ai genitori che hanno aderito al progetto "riprendiamoci la strada" che ha lo scopo di avvicinare i più piccoli – parliamo di scuola dell'infanzia, dai 3 anni in su – al dialogo col territorio.

Una delle tante attività che si è fermata per via del lockdown, tuttavia mantenuta "al minimo" durante il periodo di stop alle lezioni che non ha impedito a qualche bimbo di posare oggetti frutto di lavoretti di casa per mantenere viva l'attività di quello che è stato dagli stessi artisti in erba ribattezzato come "museo delle piccole cose": insieme a mamma e papà una veloce boccata d'aria o una piccola passeggiata al sole dietro casa e si lasciava un pensierino al mondo.

«**È uno spazio in cui abbiamo voluto raccogliere diversi pensieri creativi**, di condivisione, bellezza, rinascita in dialogo con chi frequenta il bellissimo lungolago. **L'allestimento di sassi e legni colorati dai bambini**, l'esposizione di piccoli tesori naturali osservabili con una lente, una ringhiera tessuta di lana colorata, un albero morto che torna a vivere, un **ondometro**, **cianometro** per dialogare con gli elementi naturali e del paesaggio», dicono i genitori.

La zona del paese dove è stato allestito il museo delle piccole cose si trova nella passeggiata che costeggia il lago dal porticciolo di Maccagno inferiore proseguendo verso l'imbarcadero.

«**L'invito è quello di soffermarsi sulle sfumature della realtà**, osservare i particolari come fanno i bambini. Anche nei giorni più difficili si possono cogliere segnali di bellezza», spiega **Eliana Storaci,** una delle educatrici.

Da domani, mercoledì 7 aprile, con la ripresa delle lezioni, anche il museo delle piccole cose tornerà a vivere.

di ac andrea.camurani@varesenews.it